



AMBIENTE Per l'associazione "PeaceLink" si tratta di una bocciatura senza appello che lascia completamente aperta l'emergenza

Raddoppio Eni-Agip, la relazione dell'Arpa

«Taranto continua ad essere una città ad altissimo rischio ambientale»

L'associazione «PeaceLink» esprime soddisfazione per il giudizio complessivo dato dall'Arpa (Agenzia Regionale per l'Ambiente) sul piano di raddoppio della raffineria Eni-Agip a Taranto. Un piano, afferma il presidente dell'associazione Alessandro Marescotti, «complessivamente bocciato attraverso una relazione tecnica molto severa». «Dallo studio dell'Arpa - afferma Marescotti - emerge infatti chiaramente che il raddoppio porterebbe ad un considerevole incremento delle emissioni di Co2 (anidride carbonica). Si stimano ben 547 mila tonnellate annue di Co2 per la produzione di energia e 157 mila tonnellate annue per gli altri nuovi impianti. Il tutto fa 704 mila tonnellate annue di Co2 supplementari per Taranto. Praticamente ogni tarantino avrebbe tre tonnellate e mezzo di anidride carbonica in più all'anno. Tali emissioni, sommate all'incremento delle emissioni di Co2 dell'Ilva, contribuiscono all'effetto serra e al surriscaldamento globale». Per l'associazione, si tratta di un dato «da non sottovalutare» perché «se non si interviene sull'effetto serra rimarremo senza acqua ogni estate. In questo periodo in cui Taranto è rimasta "a secco" dobbiamo riflettere per il futuro e agire per scongiurare il surriscaldamento del Pianeta». Ragionamenti che inducono «PeaceLink» a giudicare «sacrosanta la bocciatura sull'incremento delle emissioni di Co2». Ma non è tutto. Per Marescotti, oltre alle analisi sulle emissioni di anidride carbonica,



Per l'associazione "PeaceLink" la relazione dell'Arpa conferma l'esistenza di un'emergenza ambientale

ca, vi è una «seconda bocciatura» dell'Arpa, circa il fatto che «il raddoppio comporterebbe un rischio supplementare di incidenti che potrebbero derivare dall'inserimento di nuove unità, serbatoi ed interconnecting con una conseguente carenza negli aspetti di prevenzione dei Rischi Rilevanti». «Non dobbiamo dimenticare - aggiunge il presidente - che il raddoppio dell'Agip viene proposto proprio a ridosso del sito su cui è previsto il rigassificatore». La «terza bocciatura», infine, riguarda l'incremento del traffico navale ed il conseguente aumento del rischio di collisioni. «In particolare - precisa "PeaceLink" il gruppo di studio dell'Arpa ha fatto

propria la valutazione di un rischio più volte evidenziato da PeaceLink: il rischio nucleare a Taranto. Nello studio dell'Arpa si legge che «devono essere specificate le modalità di trasporto ai sensi dell'Adr/2005 e la regolamentazione in sicurezza del trasporto marittimo e delle merci, anche in considerazione del fatto che Taranto è una base Nato abilitata al transito di unità navali a propulsione nucleare, ufficialmente collocata nella lista dei porti a rischio nucleare». La relazione dell'Arpa, dunque, dimostra che «Taranto continua ad essere una città ad alto rischio di crisi ambientale così come detto dal legislatore il 13 novembre 1990».

LA POLEMICA Lospinuso replica alle accuse degli esponenti del partito di Bertinotti

Manduria, scontro An-Prc sull'Ospedale "Giannuzzi"

È polemica a distanza tra Rifondazione comunista ed Alleanza Nazionale sulla situazione dell'Ospedale "Giannuzzi" di Manduria. A replicare agli esponenti del partito di Fausto Bertinotti è oggi il presidente della federazione provinciale del partito di Gianfranco Fini Pietro Lospinuso. «I comunisti manduriani di Rifondazione - afferma Lospinuso - hanno ritenuto di polemizzare con me e con Pietro Franzoso per i nostri interventi contro il degrado in atto nella gestione dell'Ospedale "Giannuzzi" di Manduria, accusandoci - se ho ben capito - di "lesa maestà" nei confronti dell'attuale Presidente della Regione e delle sue politiche sanitarie, ed ammettendo soltanto a sé stessi il diritto di parlare a nome dei cittadini ed a tutela dei loro diritti». L'esponente di Alleanza Nazionale ricorda a questo proposito di essere stato eletto, proprio insieme a Franzoso, «nelle nostre rispettive Istituzioni proprio a rappresentare il popolo jonico, ed a dargli voce nei confronti delle cattive politiche». «Se a Rifondazione Comunista di Manduria il "Giannuzzi" sta bene com'è - rincara la dose Lospinuso -, ne risponda ai suoi elettori. Noi abbiamo dovuto purtroppo constatare, con vastissimo consenso da parte della popolazione e segnatamente degli operatori che ci hanno segna-



Pietro Lospinuso

lato gli inquietanti oggetti delle nostre denunce, che dall'avvento di Vendola la condizione dell'Ospedale di Manduria è pesantemente peggiorata, fino a configurarsi come un autentico allarme sociale». «Non saranno certamente i comunisti filo-governativi a tutti i costi, anche a quelli di tappare gli occhi, le orecchie e la coscienza - conclude - a metterci il bavaglio».

SICUREZZA

Giro di vite della Polizia Aumentano i controlli sul territorio

Si intensifica il lavoro di controllo della Squadra Mobile e della sezione "falchi" su tutto il territorio del capoluogo ionico. Nella giornata di lunedì, in particolare, gli agenti di Polizia hanno attuato frequenti posti di controllo in tutte quelle vie e piazze notoriamente frequentate da molti giovani. Interventi finalizzati a prevenire e scoraggiare qualsiasi azione illecita. Nello specifico gli Agenti della Squadra Volante hanno denunciato in stato di libertà una persona per detenzione di oggetto atto ad offendere. Quest'ultima durante un controllo effettuato in via Cesare Battisti era stata trovata in possesso di un coltello da cucina, successivamente sottoposto a sequestro. Al termine dei servizi sono state identificate 256 persone, controllati 171 veicoli. Complessivamente sono state contestate 4 infrazioni al codice della strada.



Fai di il Meridiano la tua home page

ilmeridiano
 Quotidiano di informazione nazionale fondato da Vincenzo Cascarano

Cerca: ricerca avanzata

13:50 «Allah»

contattaci

ilmeridiano

skype

RSS aggiornato Martedì 2 Gennaio 2007, alle 11:40

10:05 del 02/01/2007 "Il Meridiano" guarda al futuro

40 del 02/01/2007 Ultima pagina

Insieme contro ogni guerra

La Chiesa cattolica farà il possibile per superare gli ostacoli

visita alla Moschea Blu di Istanbul, il più importante tempio islamico della città. Nella moschea il Pontefice si è trattenuto 20 minuti soffermandosi per alcuni momenti in raccoglimento spirituale. Prima di entrare il Santo Padre e tutti i membri del suo seguito si sono tolti le scarpe. Il Papa ha quindi indossato un paio di babbucce bianche per raggiungere il Gran Mufti di Istanbul Mustafa Cagrici che lo attendeva all'interno.

31/12/2006 ore 13.10

Italiani pessimisti sul futuro
 Il 41,5% vede la situazione economica del Paese in netto peggioramento

31/12/2006 ore 13.00

PUGLIA NEWS «

31/12/2006 - 13:35
 - lecce
Cenone agrodolce per i lavoratori leccesi

31/12/2006 - 13:25
 - foggia
Contestazioni, vittorie, trionfi ed esoneri: il 2006 del Donia

31/12/2006 - 13:10
 - foggia

TUTTE LE NEWS >

scarica ilmeridiano
 numeri arretrati

CANALI
 Editoriali del direttore
 Vignette

www.ilmeridiano.info